



Disposto n. 93 del 23 maggio 2017

IL DIRETTORE

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia dei dati personali”;

VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi della Tuscia pubblicato sulla G.U. n. 144 del 22/06/2012 (D.R. 480/12 del 08/06/2012);

VISTO l’art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, con il quale sono stati disciplinati gli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca da destinare a studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca;

VISTO il Decreto Ministeriale 9 marzo 2011, n. 102 con il quale il MIUR ha rideterminato l’importo minimo degli assegni di ricerca ai sensi della L.240/2010;

VISTO il Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, emanato con D.R. 357/11 del 27/04/2011 e modificato con D.R. 544/11 del 14/06/2011;

VISTO il D.R. n. 951/00 del 1/08/2000 con il quale sono trasferite ai direttori di dipartimento tutte le competenze relative al conferimento di assegni di ricerca;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU), seduta del 22 maggio 2017;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sui fondi premiali da bandi COFIN PRIN 2015 – referente scientifico prof. Giuseppe Marcocci (C.d.A. 28.04.2017);

DISPONE

Art. 1. Progetto

È indetta presso il Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU) una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. **1 assegno** di collaborazione ad attività di ricerca per il settore scientifico disciplinare M-STO/02.

1 – Storia moderna (s.s.d.: M-STO/02)
Titolo dell’assegno: La penisola italiana e il mondo: La ricostruzione di connessioni globali in età moderna.
Scientific Grant title: The Italian Peninsula and the World: Restoring Early Modern Global Connections.
Assegno di ricerca annuale con sede di svolgimento presso: Dipartimento DISTU – Università della Tuscia
Attività richiesta e obiettivi da raggiungere: Sviluppo di un progetto di ricerca su un aspetto delle connessioni tra la penisola italiana e il mondo nel periodo compreso tra 1450 e 1800, attraverso indagini



condotte in archivi italiani e/o esteri. Stesura di un capitolo di libro in lingua inglese e presentazione di un articolo in lingua inglese ad una rivista con *peer review*, su argomenti attinenti al progetto di ricerca.

Research activities and results: Developing a research project about one aspect of the connections between the Italian Peninsula and the world in the period 1450-1800, by carrying out inquiries in Italian and foreign archives. Writing a book chapter in English and an article in English to be submitted to a peer-reviewed journal, concerning topics related to the research project.

Durata: 12 mesi

Titolo di studio richiesto: Dottorato di ricerca / Ph.D.

Selezione: valutazione di titoli, progetto di ricerca e colloquio / *assessment of scientific qualifications, research project and interview*

Costo dell'assegno al netto degli oneri a carico ente: Totale annuo lordo percipiente euro 19.367,00 al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione (D.M. 9 marzo 2011 n. 102).

Responsabile della ricerca: Prof. Giuseppe Marcocci

Art 2. Requisiti generali di ammissione

Possono partecipare alla selezione pubblica indetta per il conferimento dell'assegno studiosi di qualsiasi nazionalità **in possesso del titolo di dottore di ricerca**.

Considerata la natura della ricerca da svolgere, costituiscono titoli preferenziali l'ottima conoscenza della lingua inglese e la provata esperienza di ricerca anche su fonti scritte in lingue diverse dall'italiano e dal latino.

È escluso dalla partecipazione alla selezione pubblica il personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e di enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'ENEA, dell'ASI, nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382.

Non possono partecipare al bando coloro che abbiano un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento o alla Struttura che richiede l'attivazione dell'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione.



Art. 3. Domanda, termine di presentazione, titoli e *curriculum* professionale

Le domande di partecipazione alla selezione, redatte in carta libera, indirizzate al Direttore del Dipartimento DISTU, Via San Carlo 32, 01100 Viterbo, dovranno pervenire a mano o a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata all'indirizzo:

distu@pec.unitus.it entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione sul sito Internet (<http://www3.unitus.it>), pena l'inammissibilità.

A tal fine per la spedizione tramite raccomandata non fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Sulla busta contenente la domanda di ammissione alla selezione dovrà essere indicato il mittente e la dicitura "Selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di n. **1 assegno** di collaborazione ad attività di ricerca per il settore scientifico disciplinare M-STO/02".

Non saranno prese in considerazione le domande non sottoscritte, quelle prive di dati anagrafici e quelle che, per qualsiasi causa, dovessero essere prodotte a questa Università oltre il termine sopra indicato.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Il candidato dovrà allegare alla domanda di partecipazione dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/00, comprovante:

- a) il possesso di laurea con l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e nell'esame di laurea;
- b) il possesso del titolo di dottore di ricerca, con l'indicazione dell'ambito disciplinare in cui è stato conseguito, in che data e presso quale università;
- c) altri titoli, unitamente ad un elenco degli stessi, che si ritengono utili ai fini della selezione (ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 445/2000 come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183/2011, dal 1.1.2012 non possono essere presentate certificazioni rilasciate da Pubbliche amministrazioni);

Dovrà inoltre allegare:

- d) un *curriculum* attestante la propria attività scientifica e professionale, firmato e datato (massimo 4 pagine, contenenti anche l'indicazione delle lingue straniere conosciute);
- e) il progetto di ricerca, redatto in italiano o in inglese, che il candidato intende sviluppare (massimo 10.000 battute);
- f) un massimo di 5 pubblicazioni, unitamente ad un elenco numerato delle stesse, scelte tra le più significative e rappresentative del profilo del candidato (compresa la tesi di dottorato di ricerca) che



permettano, fra l'altro, di verificare il possesso di esperienza di ricerca anche su fonti scritte in lingue diverse dall'italiano e dal latino. Le pubblicazioni potranno essere allegate anche in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà).

Non saranno valutati titoli eventualmente già prodotti a questa o altra Amministrazione ai quali dovesse essere fatto riferimento, né titoli che dovessero pervenire a questa Università dopo il termine per la presentazione delle domande di ammissione.

Le pubblicazioni sono valide ai fini della valutazione anche se prodotte in semplice fotocopia, purché siano evidenti l'autore, l'editore, il titolo dell'opera, il luogo di pubblicazione, ovvero le informazioni equivalenti che consentano l'identificazione dell'opera.

Art. 4. Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda il candidato, oltre il cognome, il nome, il codice fiscale ed il domicilio eletto ai fini della partecipazione alla procedura, deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione:

- a) data e luogo di nascita;
- b) cittadinanza;
- c) possesso del titolo di studio richiesto dagli artt. 1 e 2 del bando ai fini dell'ammissione con l'indicazione dell'Università che lo ha rilasciato e la data di conseguimento;
- d) di non essere dipendente di ruolo delle Università, delle istituzioni e di enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'ENEA e dell'ASI nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, 4° comma, D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382;
- e) di non avere alcun grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente dipartimento o alla struttura richiedente l'attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, il Direttore amministrativo o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Ai sensi dell'art. 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127, la firma del candidato in calce alla domanda di partecipazione alla selezione non è soggetta ad autenticazione.

I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

I candidati residenti all'estero che intendono avvalersi dell'opportunità di sostenere il colloquio orale via Skype devono dichiararlo nella domanda, fornendo contestualmente il loro identificativo.

Art 5. Selezione e formazione graduatorie

La selezione è per titoli e colloquio.

Ai titoli sono riservati 40 punti e al colloquio 60 punti.



La commissione alla prima riunione stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli da formalizzare nei relativi verbali al fine di assegnare i relativi punteggi.

La valutazione dei titoli è effettuata da parte della commissione giudicatrice prima del colloquio.

I candidati saranno inseriti in graduatoria se avranno conseguito nella valutazione dei titoli una votazione di almeno 10 dei 40 punti disponibili.

I risultati della valutazione dei titoli con l'elenco dei candidati ammessi al colloquio saranno resi noti mediante affissione **all'albo on-line dell'Ateneo il giorno 30 giugno 2017**.

Il colloquio è fissato per il giorno 5 luglio 2017, alle ore 10:00, presso il Dipartimento DISTU, Via San Carlo 32, 01100 Viterbo.

Tale avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti. I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dalla selezione e ammessi al colloquio sono tenuti a presentarsi nel giorno stabilito senza ulteriore avviso, muniti di un documento di identità in corso di validità.

Ai candidati residenti all'estero è data la possibilità di sostenere il colloquio via Skype. Anche in tal caso è assicurata l'identificazione del candidato e la pubblicità della prova.

Il colloquio sarà teso anche ad accertare il livello di conoscenza della/e lingua/e straniera/e indicata/e dal candidato nel *curriculum*. Esso verterà, inoltre, su argomenti attinenti il tema generale per il quale è stato bandito l'assegno (le relazioni tra la penisola italiana e il mondo nei secoli dell'età moderna) e sulle esperienze di ricerca e professionali pregresse (collaborazioni con istituzioni ed enti di ricerca in Italia e all'estero, attività di ricerca in archivi italiani ed esteri, con particolare riguardo per lo studio di fonti scritte in lingue diverse dall'italiano e dal latino).

Per il colloquio la commissione ha a disposizione 60 punti e la prova non si intenderà superata se il candidato non avrà conseguito almeno 15 punti dei 60 disponibili.

Al termine della seduta dedicata al colloquio la commissione redige l'elenco dei candidati esaminati con i voti riportati da ciascuno. L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario, sarà affisso all'albo della sede d'esame.

Al termine della selezione la commissione formula una graduatoria di merito in ordine decrescente sommando il punteggio dei titoli e quello del colloquio.

In caso di parità di punteggio tra due o più candidati avrà la precedenza in graduatoria il più giovane di età.

L'assegno di ricerca, così come determinato dall'art. 1 del presente bando, è conferito al candidato vincitore della selezione.

Nel caso di rinuncia o di risoluzione per mancata accettazione, l'assegno può essere conferito ai candidati che siano risultati idonei, secondo l'ordine della graduatoria.



Da tale graduatoria si può anche attingere per l'attivazione di nuove collaborazioni ad attività di ricerca qualora, con delibera motivata dell'organo direttivo della struttura di ricerca, su proposta del responsabile scientifico, venga dichiarata l'affinità della ricerca.

La graduatoria sarà approvata con Disposto del Direttore del DISTU e affissa all'albo *on-line* dell'Ateneo sul sito internet dell'Università: <http://www3.unitus.it>.

Art. 6. Commissione esaminatrice

La commissione giudicatrice, nominata dal Direttore del Dipartimento, sarà composta da tre membri ai sensi dell'art. 6 Regolamento interno per il conferimento di assegni per collaborazioni ad attività di ricerca. Al termine dei propri lavori, che dovranno concludersi entro sessanta giorni, la commissione redigerà apposito verbale contenente i criteri di valutazione, i giudizi, il punteggio attribuito a ciascun candidato e la graduatoria di merito.

Il giudizio della commissione è insindacabile nel merito.

Art. 7. Conferimento dell'assegno di ricerca

L'assegno è conferito mediante stipula di contratto di diritto privato sottoscritto dal Direttore del Dipartimento. Il contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo ad alcun diritto in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università. L'assegno può essere rinnovabile ai sensi dell'art. 9 del Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.

Il pagamento è effettuato in rate mensili posticipate, di uguale ammontare.

L'assegnista sarà tenuto a rispettare gli adempimenti previsti dal Regolamento, che è pubblicato sul sito dell'Università (<http://www3.unitus.it>) nella pagina dedicata alla normativa.

Decade dal diritto al conferimento dell'assegno colui che, entro il termine fissato, non provveda alla sottoscrizione o che non assuma servizio nel termine stabilito.

Il contratto è risolto, su proposta motivata del responsabile della ricerca, approvata dall'organo collegiale di direzione della struttura di appartenenza, nei confronti del titolare di assegno, che dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma non la prosegua, senza giustificato motivo, regolarmente ed ininterrottamente o che si renda responsabile di gravi e ripetute inadempienze.

Il contratto è risolto, altresì, per violazione del regime delle incompatibilità stabilite dall'art. 11 del Regolamento e ai sensi dell'art. 15 in caso di giudizio negativo espresso sull'attività di ricerca. L'assegnista ha facoltà di chiedere la risoluzione del contratto formalizzando un preavviso di almeno 30 giorni. La risoluzione decorre dal giorno 1 o dal giorno 16 di ciascun mese.

Al termine del contratto, il titolare di assegno deve presentare una relazione vidimata dal responsabile dell'attività di ricerca e inviarla all'Ufficio Ricerca, per il tramite del Direttore della Struttura.

Il pagamento dell'ultima rata dell'assegno è subordinato al deposito presso la segreteria amministrativa del Dipartimento della predetta relazione.



All'assegno si applicano, in materia fiscale, previdenziale e assicurativa, le disposizioni di cui all'art. 13 del Regolamento.

Art. 8. Trattamento dei dati personali

Ai fini del decreto legislativo 30.6.2003, n. 196, in materia di protezione dei dati personali, l'Università degli Studi della Tuscia si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato. Tutti i dati forniti saranno raccolti e trattati per le finalità di gestione della procedura concorsuale e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato risultato vincitore o dei candidati idonei.

Art. 9. Pubblicità

Il bando relativo alla presente procedura selettiva verrà pubblicato mediante affissione all'albo *on-line* dell'Ateneo, del MIUR e dell'Unione Europea:

http://www.unitus.it/amm/bandi/concorsi_assegni.htm

<http://bandi.miur.it>

<http://ec.europa.eu/euraxess>

Art. 10. Norma finale

Per tutto quanto non previsto nel presente bando, valgono le disposizioni vigenti in materia, in quanto compatibili.

Viterbo, 23 maggio 2017

Il Direttore

Prof. Giulio Vesperini

